

Oleggio, 14 settembre 2023
Alla RSU
Alle OO.SS firmatarie del CCNL
ALBO SINDACALE - ATTI

OGGETTO: informazione preventiva e avvio trattative per la Contrattazione Integrativa d'Istituto A.S. 2023-24

Informazione preventiva

Con il presente documento si fornisce l'informazione preventiva relativa alle materie previste dal CCNL comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018, e a quelle incluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, oggetto di informazione preventiva e confronto ai sensi del vigente CCNL del Comparto scuola.

a. PROPOSTE DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi iniziali, sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti. Determinato il numero delle predette classi e sezioni, il Dirigente scolastico procede all'assegnazione degli alunni alle stesse, nel limite delle risorse assegnate e tenendo conto delle relative delibere degli OO.CC. competenti ovvero

Delibera n.59 del Collegio dei docenti del 17 maggio 2023 e delibera n. 45 del Consiglio d'Istituto del 18 maggio 2023

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 297/94 il Collegio dei Docenti formula proposte in merito ai criteri di formazione delle classi iniziali, che saranno deliberati dal Consiglio di istituto (ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 297/94).

Partendo dal criterio pedagogico generale per il quale le classi risultino omogenee fra loro ed eterogenee ciascuna al proprio interno, sarà opportuno evitare squilibri numerici fra le classi, ad eccezione di quelli determinati dall'accoglienza di alunni con disabilità.

In tali casi, infatti, non si può superare il limite dei 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica in relazione alle esigenze formative degli alunni disabili.

Si propongono i seguenti criteri:

- equilibrata eterogeneità: le classi dovranno essere eterogenee per sesso, fasce di livello e provenienza dagli asili nido o dalle scuole dell'Infanzia/Primaria
- ottemperanza alle richieste effettuate in fase di iscrizione: tempo scuola e plesso
- equilibrata distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA e BES)
- equa distribuzione degli alunni anticipatari
- equa distribuzione degli alunni di cittadinanza non italiana
- equa distribuzione degli alunni ripetenti
- acquisizione di informazioni sugli alunni iscritti attraverso incontri con gli insegnanti del ciclo precedente o richieste di notizie dagli stessi
- accoglimento delle richieste delle famiglie in merito alla scelta di 1 compagno di classe
- vincolo di 24 alunni per la classe ad indirizzo musicale
- raggruppamento degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

b. CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E EUROPEI La scuola aderisce ai bandi e progetti che rispecchiano i principi contenuti nel PTOF. In base alla tipologia del progetto individua il personale e i destinatari da coinvolgere tramite avviso interno pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto, indicando parametri e criteri per l'attribuzione dell'incarico, in base alla vigente normativa in materia.

c. ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

1. La durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in massimo 7 ore, con almeno 1 ora di pausa.
2. Sono escluse dal computo di cui al 1° comma le attività di recupero e approfondimento, i corsi extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
3. Gli impegni lavorativi connessi con le attività funzionali all'insegnamento sono definiti nel Piano annuale delle attività. Il piano potrà subire modifiche nel corso dell'a.s. in seguito a mutate esigenze. Al fine di evitare il superamento del monte ore, i docenti con un numero di classi pari o superiori a 8 concorderanno con la Dirigente la presenza alle attività collegiali.
4. L'impegno per attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 comma 3.a e 3.b di docenti impegnati in più Istituti, o con orario inferiore all'orario cattedra, sarà di norma proporzionale alle ore di servizio assegnate. Il DS concorderà con il docente le riunioni previste nel programma annuale delle attività considerate di precipuo interesse e darà comunicazione formale dei giorni e degli orari agli altri istituti di servizio. Il docente impossibilitato a partecipare per concomitanza di attività collegiali nell'istituto prevalente dovrà comunicare anticipatamente la propria assenza.

Criteri per l'assegnazione di ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali

Le ore residue di insegnamento pari o inferiori a 6 ore settimanali, potranno essere assegnate, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola in possesso di abilitazione, dopo la conclusione delle operazioni di supplenza a livello provinciale, secondo le disposizioni contenute nella C.M. n. 43440-del-19-luglio-2023.

Le ore in oggetto verranno assegnate:

- prioritariamente al personale con contratto a tempo determinato avente titolo al completamento di orario;
- successivamente, al personale con contratto a tempo indeterminato e determinato con orario completo, attribuendo fino ad un massimo di 6 ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:

- Anzianità di servizio in istituto;
- Anzianità di servizio sulla classe di concorso;
- Compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente
- Continuità didattica sulla classe;

Criteri per l'assegnazione delle ore aggiuntive per lo svolgimento di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

Le ore di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, potranno essere assegnate, con il loro consenso, ai docenti in servizio nella scuola secondo quanto previsto dalla nota dell'USR Piemonte n. 12114 del 11 settembre 2023, prioritariamente:

- a) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);
- b) docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo (tali ore, svolte da personale docente di ruolo o non di ruolo, possono essere liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base);

- c) personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo (le attività alternative potranno essere liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale);
- d) in via del tutto residuale, personale supplente appositamente assunto da retribuire con apposita apertura di spesa fissa da parte delle Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze -già Direzioni Provinciali del Tesoro secondo quanto previsto in tema di supplenze annuali. Per le assegnazione ai docenti delle ore eccedenti le 18 ore si terrà conto dei seguenti criteri:
- Compatibilità delle ore disponibili con l'orario di servizio del docente;
 - Anzianità di servizio in istituto.

Criteria per l'individuazione del personale docente da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

L'assegnazione del personale docente agli incarichi e alle attività del PTOF, deliberati dal Collegio Docenti, è determinata dai seguenti criteri:

- disponibilità e impegno a svolgere l'incarico
- esperienze professionali possedute;
- competenze specifiche documentate;
- titoli professionali e culturali.

Nell'assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili con lo scopo anche di favorire la crescita individuale professionale. Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile assegnarla in parte a tutti richiedenti, si ricorrerà alla valutazione dei titoli professionali e culturali. Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni ed i tempi di svolgimento. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita annualmente dal piano delle attività del personale ATA che indica per ogni unità di personale: i compiti e le mansioni; l'orario specifico più funzionale all'efficacia dei servizi; eventuale turnazione; le prestazioni eccedenti l'orario di servizio.

Nel caso di assenza del personale ATA, profilo collaboratori scolastici, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o l'Assistente Amministrativo che lo sostituisce, può modificare l'orario di lavoro del personale in servizio nel plesso o prevedere eventuali spostamenti da altra sede, tenendo conto di norma dei seguenti criteri indicati dal Dirigente Scolastico:

- Numero di collaboratori assegnati al plesso,
- Collocazione geografica dei plessi
- Tipologia e necessità di ogni singola scuola (es. scuola Infanzia si preferisce utilizzare personale femminile, es. collaboratori di scuola primaria sostituiti con collaboratori di scuola primaria e collaboratori di scuola secondaria sostituiti con collaboratori di scuola secondaria)
- Opportuna turnazione al fine di garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro.
- Valutazione di particolari esigenze personali emergenti.

Le eventuali ore eccedenti l'orario d'obbligo settimanale saranno retribuite a richiesta nei limiti stabiliti in sede di contrattazione sull'utilizzo delle risorse. Le ore residue saranno recuperate entro il termine dell'anno scolastico,

compatibilmente con le esigenze di servizio e prioritariamente durante il periodo di sospensioni delle lezioni e nel periodo estivo.

Nella programmazione del recupero, a richiesta del dipendente, si terrà conto di eventuali chiusure della scuola nei giorni prefestivi.

La richiesta di usufruire del recupero delle ore prestate in eccedenza, dovrà pervenire, di norma, almeno 5 giorni prima dell'inizio del periodo richiesto. L'autorizzazione sarà concessa dal D.S., previo parere favorevole sottoscritto dal D.S.G.A., e rilasciata almeno due giorni prima dall'inizio del periodo.

La richiesta di usufruire delle ferie e del recupero di festività soppresse dovrà pervenire, di norma, almeno 5 giorni prima dell'inizio del periodo richiesto. L'autorizzazione sarà concessa dal D.S., previo parere favorevole sottoscritto dal D.S.G.A., e rilasciata almeno due giorni prima dall'inizio del periodo.

Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuate nel piano delle attività del personale ATA, in seguito alla riunione con i collaboratori del 4 settembre 2023.

Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica.

Tutte le attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate previa disponibilità del personale e verificati i requisiti di formazione, competenza e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

In caso di concorrenza per l'attribuzione di un incarico l'assegnazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) Titoli professionali attinenti la mansione richiesta
- 2) Attività di formazione attinente la mansione richiesta

d. CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA

Criteri riguardanti le assegnazioni dei docenti alle sedi e alle classi

L'assegnazione dei docenti è effettuata sulla base dei seguenti criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto (delibera n. 46 del C.I. del 18 maggio 2023):

1. Il rispetto della **continuità educativo – didattica** e delle necessità/complessità organizzative
2. **Competenze professionali** dei docenti (es. conoscenza della lingua inglese in assenza di altri docenti specializzati), in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattico – organizzativa elaborata nel piano dell'offerta formativa, anche sulla base delle opzioni manifestate dai singoli docenti.
3. Presentazione da parte del docente di **domanda di assegnazione ad altri plessi** (entro il 30 giugno)
4. I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso, per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico.
5. In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto o in caso di perdita di posti nel plesso o scuola, le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:
 - a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;

- b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un altro plesso scolastico;
- d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell'organico funzionale dell'istituto per la prima volta;

6. I docenti possono presentare motivato reclamo al dirigente scolastico entro cinque giorni dalla pubblicazione all'albo della scuola del provvedimento di assegnazione.

Si ricorda che il decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009 prevede che l'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi è affidata al Dirigente scolastico, nel rispetto dei criteri di trasparenza, fatta salva la sola informazione ai sindacati.

e. CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

Premesso che la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale docente, il Dirigente scolastico s'impegna ad ogni forma di collaborazione per promuovere la formazione del personale, utilizzando tutte le risorse finanziarie e professionali disponibili, anche attraverso accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle iniziative di formazione promosse dall'Amministrazione e dalla Rete Territoriale d'Ambito, a quelle previste dalla norma (es. sicurezza), a quelle connesse con il piano di Formazione che sarà deliberato dal Collegio dei docenti all'interno del PTOF, a quelle derivanti da innovazioni normative e alle esigenze connesse all'attuale congiuntura.

In caso di richieste di formazione concomitanti che, per esigenze di servizio, non possano essere tutte accolte, saranno seguiti i criteri seguenti:

- possibilità di articolazione flessibile dell'orario;
- rotazione.

Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le SS.LL. potranno richiedere entro 5 gg. l'incontro previsto sulle materie oggetto di confronto nella presente nota informativa.

Avvio Contrattazione Integrativa d'Istituto a.s. 2023/2024

Sarà cura di questo ufficio, non appena saranno note le risorse che costituiranno il fondo per la contrattazione integrativa del corrente anno scolastico, convocare la seduta del tavolo contrattuale per l'aggiornamento degli allegati 1, A, B, C, D ed E al contratto integrativo triennale d'Istituto 2022-25.

Il Dirigente Scolastico – Claudia Faccin
(documento firmato digitalmente ai sensi del cosiddetto Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)